

# ABSTRACT

*“La funzione di coordinamento della Professione Tecnico Sanitaria: analisi e valutazioni dello stato dell’arte, proposte di miglioramento e specifiche ricadute nell’ambito dell’area professionale di appartenenza, con particolare riferimento alla ottimizzazione del personale, dei carichi di lavoro e degli approvvigionamenti”.*

Master in Organizzazione e Coordinamento delle Professioni Tecnico Sanitarie

I Edizione: a.a. 2007/2008

AUTORE: Erika Caravelli

La funzione di coordinamento è oggi strettamente connessa con il processo di sviluppo e crescita dei diversi contesti organizzativi, chiamati a rinnovarsi costantemente in un'ottica di efficacia e efficienza dei processi gestionali, produttivi e formativi. In tali mutamenti, il coordinatore rappresenta spesso l'anello di congiunzione tra la direzione ed il personale. Di conseguenza individui incaricati di coordinare le risorse soprattutto quelle umane ovvero i componenti stessi della struttura rivestono una grande importanza, poiché le loro scelte possono portare al successo o al mancato raggiungimento degli obiettivi. Con la legge 43/2006 si delega il governo per la riforma degli Ordini e degli Albi professionali; si articolano le “carriere” del personale laureato delle professioni sanitarie; si istituisce la funzione di coordinamento (definizione del percorso formativo). Il 1 agosto 2007 ci fu un accordo Stato-Regioni dove si definì la durata e la tipologia del master per poter accedere agli incarichi di coordinamento. Ciò non ha un risvolto meramente burocratico ma mira a formare dei professionisti specializzati che grazie alle competenze sanitarie acquisite nella formazione di base ed integrate da un apposito addestramento in campo organizzativo, legislativo e gestionale sappiano coordinare le singole realtà professionali, nel nostro caso tecnico diagnostica. Il coordinatore deve quindi essere in grado di svolgere correttamente una azione di Clinical Governance. Questo termine in quanto sinonimo di organizzazione dipartimentale descrive i rapporti tra i vari dipartimenti e tra i dipartimenti e l'alta direzione.

La funzione di coordinatore, inoltre, ha un proprio inquadramento contrattuale nel pubblico impiego, che con l'evoluzione della contrattualistica lo ha portato ad un livello di categoria D, livello S più indennità di coordinamento parte fissa e parte variabile.

Prendendo in considerazione molteplici indicatori (mortalità infantile, aspettativa di vita, aspettativa di vita in salute, accessibilità dei servizi, gradimento da parte degli utenti, ecc...) il nostro SSN si colloca al secondo posto (dietro la Francia) ma mantenere un valido SSN nel corso degli anni ha determinato un progressivo incremento della spesa sanitaria dovuto a diversi fattori: a queste condizioni, la spesa presto sfuggirà al controllo, divenendo incompatibile con il bilancio statale e ponendoci di fronte l'esigenza di compiere dei tagli dolorosi.

Il punto di partenza è che le risorse sono limitate: pertanto è dovere di tutti gli operatori del Servizio Sanitario avere tra gli obiettivi prioritari il corretto impiego delle risorse.

In questo contesto il manager tecnico diagnostico grazie alle conoscenze sanitarie acquisite nella formazione di base, integrate da competenze organizzative, legislative e gestionali può

gestire la realtà tecnico diagnostica garantendo: efficacia - poiché conosce ed ha operato direttamente nella pratica diagnostica, efficienza - poiché conosce direttamente la realtà operativa tecnico diagnostica ed ha acquisito competenze organizzative e gestionali grazie a formazione supplementare specifica, economicità - poiché grazie alla esperienza operativa ed alla formazione supplementare, può essere in grado di applicare il paradigma: minimo sforzo contro massimo risultato.

L'utilizzazione integrata delle tecnologie informatiche e delle tecnologie biomediche contribuisce in modo determinante al processo di razionalizzazione e di miglioramento della qualità del sistema sanitario: l'idea di base è che sia l'informazione e non il paziente a doversi spostare.

La modernizzazione del sistema sanitario si basa ormai ovunque sull'informatizzazione del processo clinico-gestionale legato direttamente all'assistenza dei singoli pazienti.

In particolare attualmente esistono tre sistemi informativi sanitari: sistema informativo ospedaliero (HIS), sistema informativo radiologico (RIS), sistema per l'archiviazione e la comunicazione delle immagini (PACS). A tali sistemi si deve aggiungere anche la cartella clinica elettronica locale (Electronic Patient Record).

Essendo il mio un servizio di radiodiagnostica e la mia una professione tecnico-diagnostica le maggiori ricadute verranno principalmente dallo sviluppo del sistema informativo radiologico e del sistema per l'archiviazione e la comunicazione delle immagini, valutando nel suo complesso reports, obiettivi e spese del reparto.

Nella mia realtà lavorativa, osservando con i miei occhi e stando a stretto contatto con la mia coordinatrice ho potuto osservare da vicino le problematiche quotidiane presenti nel servizio di radiodiagnostica del presidio ospedaliero dell'ospedale Santo Spirito di Bra e tutti i settori in cui è possibile modernizzare e risolvere le criticità emerse in tal senso grazie alle competenze acquisite col master ho cercato di proporre alcune soluzioni per migliorare il servizio al cittadino ed ottenere un ambiente lavorativo sereno e collaborante.

Il fine ultimo è cercare di dimostrare che il ruolo del coordinatore è di notevole importanza in quanto deve saper gestire al meglio, con professionalità e competenza, le attività necessarie ad una corretta risposta ai bisogni di salute della popolazione, relativamente al nostro ambito di competenza.